



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n°

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a  
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228  
00163 – ROMA

C.I.S.L. – F.N.S. – Via dei Mille, 36  
00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46  
00185 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Largo Luigi Daga, 2  
00164 – ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31  
00153 – ROMA

USPP PER L'UGL  
Via G. Mompiani, 7  
00192 – ROMA

F.S.A. C.N.P.P. – Via Arcelli C.P. 18208  
00164 – ROMA

e p.c.

Alla Direzione Generale del Personale  
e della Formazione -

Alla Direzione Generale del Bilancio  
e della Contabilità  
S E D E

Alla Direzione Generale del Personale  
e della Formazione del Dipartimento per  
la Giustizia Minorile

OGGETTO:- Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - Anno 2009.



GDAP-0415231-2009

PU-GDAP-1e00-11/11/2009-0415231-2009



# *Ministero della Giustizia*

Con riferimento agli incontri già fissati con codeste OO.SS. per domani 12 novembre, giusta convocazione Prot. n. 0412852 del 10.11.09, si trasmettono i verbali relativi alle riunioni del 20 ottobre e 4 novembre u.s..

Si trasmettono altresì le ipotesi di lavoro fatte pervenire dalla competente Direzione Generale del Personale i cui contenuti saranno illustrati nel corso della discussione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a vertical line.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale - Riunione del 20 Ottobre 2009 -

Oggi 20 Ottobre 2009, alle ore 12.15, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del II Tavolo sul "F.E.S.I. 2009".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Bilancio, Dr. Alessandro Giuliani; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Generale Aldo Bernardini; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; la dr.ssa Dania Mizzoni; la dr.ssa Pierina Conte la dr.ssa Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

U.I.L.                      Sig. Sarno, Sig. Urso  
F.S.A. C.N.P.P.        Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale, Sig. Pelliccia

Le Organizzazioni Sindacali convocate al I tavolo hanno chiesto il rinvio dell'incontro che è stato loro accordato.

Il Dr. Di Somma apre l'incontro salutando i presenti.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) chiede la parola per comunicare che la propria delegazione non parteciperà oggi alla contrattazione. Si dice dispiaciuto per l'assenza del Capo del Dipartimento al quale avrebbe voluto comunicare personalmente tale decisione in quanto motivata dalla lettura su un recentissimo comunicato della U.I.L. delle notizie rese dal Capo del Dipartimento alla U.I.L. nel corso di un incontro. Si dichiara offeso dal trattamento ricevuto dall'Amministrazione, che in tal modo sembra privilegiare alcuni Sindacati. Ricorda che la propria Organizzazione Sindacale non ha partecipato alle ultime manifestazioni di protesta ed ha appoggiato l'Amministrazione pur non condividendone sempre l'operato. Chiede all'Amministrazione di convocare la propria Sigla in altra data. Ritene poco ortodossa la pubblicità fatta dalla UIL al ricorso vinto da un proprio delegato sul pagamento degli straordinari, perché si tratta di un dirigente sindacale che non svolge principalmente la propria attività in istituto.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di poter acquisire la registrazione dell'intervento del Segretario Generale del F.S.A. C.N.P.P. perché ritiene l'intervento lesivo dell'immagine del proprio Sindacato.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) non ritiene di aver diffamato la UIL, si dichiara indignato per la comunicazione privilegiata di cui ha beneficiato la UIL da parte dell'Amministrazione nel colloquio avuto con il Capo Dipartimento, mentre tutte le Organizzazioni Sindacali sono uguali, soprattutto non condivide un simile comportamento dell'Amministrazione in concomitanza di un incontro sindacale. Chiede all'Amministrazione il rispetto sindacale.

Il Dr. Di Somma prende atto della questione sul metodo posta dal rappresentante del F.S.A. C.N.P.P., ma invita a ragionare sulla sostanza, laddove le notizie riportate nel comunicato UIL sul progetto carceri sono state ampiamente riportate dai principali quotidiani e note a tutti.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) sostiene che i giornali possono dare qualunque notizia, vera o falsa, mentre le comunicazioni dell'Amministrazione sono altra cosa.

Il Dr. Di Somma rappresenta di essere già dispiaciuto in partenza di dover approntare il confronto con due tavoli separati e di essere ancora più dispiaciuto all'idea di dover convocare tre tavoli. Ritiene che anche al tavolo unico ciascuna Sigla possa sostenere le proprie differenti opinioni. Rappresenta che l'incontro concesso dal Capo Dipartimento alla delegazione UIL rientra nel normale interloquire tra Amministrazione e Sindacato a seguito di una specifica richiesta della Sigla.

Il Sig. Pelliccia chiarisce che la propria Organizzazione Sindacale non eccepisce nulla al riguardo alla UIL, mentre contesta all'Amministrazione un comportamento inopportuno a ridosso di un incontro sindacale già fissato.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiarisce di avere chiesto espressamente al Capo del Dipartimento ed al Capo di Gabinetto del Ministro se i termini dell'incontro potevano essere riportati in un comunicato della propria Sigla e che entrambi hanno dato formale assenso.

Il Dr. Di Somma invita la delegazione del F.S.A. C.N.P.P. a restare e a discutere la proposta sul F.E.S.I. 2009.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) conferma la propria decisione e lascia la riunione alle ore 12.35 circa.

Il Dr. Di Somma inizia ad illustrare la proposta dell'Amministrazione sul F.E.S.I. 2009.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede la parola per consegnare alla Parte Pubblica la proposta sul F.E.S.I. elaborata dalla propria Sigla e per fare delle premesse di carattere generale. Chiarisce di avere chiesto l'incontro con il Capo del Dipartimento e con il Capo di Gabinetto del Ministro perché ritiene la situazione attuale particolarmente delicata e bisognosa di un confronto ragionato



# Ministero della Giustizia

tra Amministrazione e Parte Sindacale. Avverte l'esigenza di sottoscrivere un accordo sulle modalità di rinvio degli incontri, anche per non ritardare ulteriormente la discussione su temi importanti come il F.E.S.I. Avrebbe gradito la trasmissione della richiesta di rinvio avanzata dai componenti del primo tavolo, anche se la notizia è stata partecipata dall'Ufficio Relazioni Sindacali telefonicamente. Ricorda che il piano carceri prevede l'assunzione straordinaria di personale e chiede all'Amministrazione di convocare le Organizzazioni Sindacali per discutere le assegnazioni del centosessantesimo e centosessantunesimo corso, per valutare la carenza di organico di alcuni istituti non considerata nel piano di assegnazioni.

Il Dr. Di Somma ricorda che l'Amministrazione ha già preannunciato su detto tema la convocazione delle Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) informa di avere chiesto al Capo Dipartimento un confronto per risolvere le conseguenze del pronunciamento del TAR della Calabria sul pagamento dello straordinario. Ricorda che la propria Sigla ha avviato il contenzioso solo a seguito della mancanza di interventi da parte dell'Amministrazione e non vorrebbe procedere allo stesso modo su altre materie ancora non riscontrate. Lamenta la mancanza di risposte alle note UIL, a differenza dell'attenzione mostrata per altre Organizzazioni Sindacali. Cita, ad esempio, il silenzio dell'Amministrazione sull'avvio in ritardo del corso per le 364 unità vincitrici di concorso, segnalando il disagio di detto personale nel programmare le proprie attività. Lamenta con il Dr. Giuliani il mancato pagamento dello stipendio agli agenti in prova da oltre due mesi. Chiede all'Amministrazione garanzie di intervento sui gravissimi fatti di Saliceta San Giuliano dove il direttore è tutt'ora in servizio e propone almeno il distacco dello stesso al Provveditorato in attesa delle decisioni di merito. Ricorda che 50 istituti sono privi di dirigenti e non vorrebbe essere costretto a denunciare il fatto alla Corte dei Conti. Si dichiara allarmato per la notizia che vorrebbe l'Amministrazione impegnata a finanziare con 700.000 euro un progetto per separare l'Astrea dall'ISSP ed evidenzia che con una simile somma si potrebbero ristrutturare diverse caserme e acquistare una certa quantità di divise. Invita, pertanto, l'Amministrazione a ripensare ad una simile scelta se vera. In merito alla proposta sul F.E.S.I. 2009 elaborata dalla propria Sigla, evidenzia che sono riportate in giallo le ipotesi innovative ed in grigio le parti delle quali si chiede l'abrogazione. Auspica che l'accordo possa essere discusso in tempi rapidi. Sollecita il Dr. Giuliani a monitorare l'intero territorio nazionale, poiché in alcuni Istituti, incomprensibilmente, non sarebbe stato ancora erogato tutto il FESI 2008 al personale. Rispetto alla tabella ricevuta dall'Amministrazione rileva alcune incongruenze con i dati indicati nell'art.5 del DPR n.51/2009, le cosiddette code contrattuali. In particolare, evidenzia che i finanziamenti previsti per il FESI 2007 sono di 5.195.000 euro, mentre sono riportati solo 4.604.000 euro; per l'anno 2008 allo stanziamento previsto di 17.820.000 euro, corrisponde un importo di 15.794.000 euro; per il 2009 allo stanziamento di 1.908.000 euro, corrisponde un importo di 1.759.000 euro. Ricorda, inoltre, che per il 2009 sono stati aggiunti finanziamenti per ulteriori 77.000 euro. Non comprende poi cosa significhi la voce "residui impegnati anno 2008" pari a 120.000 euro e cosa significhi "finanziamento già assegnato per pagamento saldo Fesi 2008" pari a 1.631.000 euro perché dovrebbe trattarsi della stessa cosa. Ritiene che l'acconto Fesi 2009 sia riferito al personale del Dipartimento, al quale è stato dato già qualcosa in più di quello che gli spettava.

Il Dr. Di Somma passa la parola al Dr. Giuliani per i chiarimenti richiesti dalla Parte Sindacale.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Giuliani comunica di avere appena chiesto una stampa sulla situazione dei pagamenti degli Istituti per il FESI 2008. Riguardo alla descrizione degli importi in tabella, evidenzia che per il 2008 erano avanzati 120.000 euro che per essere utilizzati devono essere necessariamente mantenuti in bilancio e impegnati. Chiarisce che i finanziamenti in conto competenza per il pagamento saldo Fesi 2008 sono competenze 2009, utilizzate per appianare l'ulteriore fabbisogno richiesto dagli Istituti.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede quindi se sia possibile che non tutto il Fesi 2008 sia stato pagato in attesa delle integrazioni.

Il Dr. Giuliani ritiene necessaria una verifica.

La Dr.ssa Delle Chiaie rappresenta che al proprio Ufficio risulta pagato l'intero Fesi 2008.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) non ricorda quali Istituti hanno segnalato un pagamento dell'80% del Fesi 2008, ma è disponibile a far conoscere il dato all'Amministrazione ove necessario.

Il Dr. Giuliani chiede se è chiaro che dall'importo di 19.688.000 euro disponibile per il 2009 devono essere sottratti gli importi utilizzati per sanare il fabbisogno 2008.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia che è chiaro dal punto di vista contabile ma non dal punto di vista politico e chiede all'Amministrazione di chiarire perché è stato necessario reperire altre risorse per sanare un accordo già finanziato. Ritiene che vi siano quasi 4.000.000 euro sfuggiti al controllo economico dell'Amministrazione. Ricorda che l'accordo sul Fesi 2008 è stato concluso sulla base delle proiezioni fornite dall'Amministrazione. Chiede di chiarire l'impiego dei 4.000.000 euro.

Il Dr. Giuliani ricorda che le proposte sul Fesi sono valutate dalla Direzione Generale del Personale e poi trasmesse al Bilancio per gli importi da assegnare.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiarisce di non essere interessato alle singole responsabilità. Ritiene necessario che gli accordi sul Fesi siano vagliati dalle Commissioni arbitrali regionali per evitare ogni arbitrio interpretativo con l'accordo nazionale tale da produrre un simile divario.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che i 4.000.000 di euro cui fa riferimento la UIL sono composti da due importi, uno di segno positivo ed uno di segno negativo, che si annullano.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) prende atto della trasversalità dell'Amministrazione, per cui la Direzione del Personale va oltre le proprie competenze, ma non ritiene che i conti tornino comunque e chiede di verificare gli importi.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) in merito al Fesi 2009, illustra le principali proposte suggerite dalla propria Sigla. Per quanto riguarda le fattispecie A1, A2, A3, A4 chiede di semplificare, in armonia con il Decreto Brunetta, prevedendo solo il criterio della presenza effettiva in servizio, anche, per evitare i due semestri proposti dall'Amministrazione. Propone di mantenere solo nell'ipotesi A1 i



# Ministero della Giustizia

limiti dei turni serali, notturni e festivi. In tal modo, evidenzia un lavoro più agevole anche per gli uffici servizi che non dovranno verificare il motivo delle assenze. Rispetto al compenso per i servizi di missione con vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione, si dichiara contrario in quanto è una indennità già prevista dal contratto. Per quanto concerne il compenso dei comandanti di reparto, propone tre livelli di responsabilità. Relativamente alla retribuzione dei coordinatori dei nuclei, propone di inserire i vice comandanti. Evidenzia la previsione che i compensi della lettera C siano cumulabili con quelli delle ipotesi A1, A2, A3, A4. Suggerisce di eliminare le ricompense che già prevedono un premio in denaro. Alla lettera E precisa che il personale venga impiegato esclusivamente in compiti istituzionali. Al punto 4, propone che anche il personale delle sezioni sia compensato. Al punto 5 chiede di aggiungere il personale addetto alla sorveglianza generale.

Il Dr. Di Somma ritiene opportuno precisare che l'incentivo attiene al personale preposto alla sorveglianza generale, per meglio chiarire che il compenso spetta solo a chi ha la responsabilità della sorveglianza generale.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede la soppressione del punto 10 ed un compenso per il personale addetto ai servizi contabili e amministrativi quando venga distolto per servizi diversi da quelli programmati. Chiede che gli accordi sottoscritti in sede decentrata siano tutti verificati dalla Commissione arbitrale regionale affinché corrispondano all'accordo nazionale.

Il Dr. Giuliani chiarisce che tutti gli Istituti hanno quasi completamente speso i finanziamenti ricevuti.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rappresenta di avere chiesto di verificare il pagamento del FESI 2008.

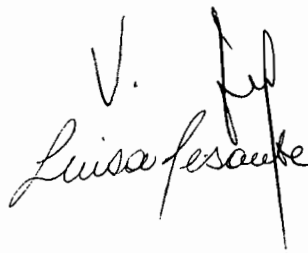
Il Dr. Di Somma chiede di chiarire quanto segnalato dalla UIL sulla discrepanza degli importi con le code contrattuali.

La Dr.ssa Delle Chiaie evidenzia che ci sono degli importi netti e lordi e che i contributi a carico del dipendente non sono considerati.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia comunque delle discrepanze e chiede all'Amministrazione di chiarire gli importi indicati nella tabella.

Il Dr. Di Somma ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 13.15 circa.

Il verbalizzante

V.   
Luisa Fesante



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## VERBALE

*Riunione del 4 novembre 2009*

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, alle ore 10.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "*Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - anno 2009*". I Tavolo

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Massimo DE PASCALIS, il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità Dott. Alessandro GIULIANI, il Dott. Gianfranco DE GESU, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Luisa PESANTE, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, il Gen. Giuliano VERRENGIA, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DURANTE e Sig. CIMINO

OSAPP: Sig. MASTRULLI

CISL: Dott. INGANNI e Sig. D'AMBROSIO

SiNAPPE: Dott. MANNA, Sigg. PIERUCCI e ROSSI

CGIL: Dott. QUINTI

USPP per l'UGL: Dott. MORETTI

FSA: Sigg. DI CARLO, DE PASQUALE e Dott. PELLICCIA

Il Sig. DI CARLO (FSA) preliminarmente chiede interventi concreti dell'Amministrazione nei confronti dell'O.S. che non siede a questo tavolo, il cui segretario dimentica che tutti indossano una divisa, aggiunge che non ci debbono essere sobillazioni, né tanto meno comunicati stampa che eccedono ogni limite, altrimenti si vedrà costretto a manifestazioni estreme, come una protesta davanti all'ingresso della sede di Via Arenula.





# Ministero della Giustizia

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) dà lettura di un passo di un comunicato dell'O.S. U.I.L. datato 31.10.2009 relativo alla C.C. Vigevano.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) dà lettura di un ulteriore comunicato, estratto dal sito "Baschi Blu Info" dal titolo "la trasparenza della UIL", la cui gestione è del segretario dell'O.S. summenzionata

Il Sig. DI CARLO (FSA) riprende la parola per evidenziare che mai si era arrivato a questo punto ossia che la U.I.L. ha mancato di rispetto a tutti, fornendo prove continue di maleducazione. Chiede interventi rilevanti come, ad esempio, una lettera al Segretario Generale U.I.L.

Il Vice Capo Vicario osserva che la proposta verrà presentata al Capo del Dipartimento ed espone l'Ordine del Giorno, rappresentando che stamane sono state distribuite le tabelle, la cui composizione potrà essere esaminata nel dettaglio. Propone di entrare nel cuore della vicenda, ovvero delle osservazioni proposte dalle Sigle in merito alla bozza ed evidenzia che il testo è simile a quello dello scorso anno con delle integrazioni. Ritiene fondamentale tenere presente la "ratio" del F.E.S.I. come previsto dall'art. 2, i fondi debbono essere distribuiti per migliorare qualitativamente il servizio e cede la parola ai rappresentanti delle OO.SS

Il Dott. CAPECE (SAPPe) concorda sull'impossibilità di distribuire a pioggia ma aggiunge che non si può arrivare allo scontro fratricida fra colleghi. Fa presente che la contrattazione decentrata non è stata ben compresa e per meglio razionalizzare le risorse, ritiene opportuno che le linee guida siano adottate da questo tavolo. Concorda sulle fasce previste dal precedente F.E.S.I., non comprende il motivo della riduzione da 22 a 20 dei giorni necessari per corrispondere il F.E.SI. Esprime perplessità sull'interpretazione del divieto di cumulabilità e rappresenta le intemperanze mediatiche alle quali l'Amministrazione viene esposta anche da qualche collega. Considera l'Amministrazione inadempiente su alcuni impegni, in particolare evidenzia che ci sono ancora istituti nei quali personale di Polizia Penitenziaria svolge servizio negli Uffici Ragioneria, chiede che tale personale venga restituito ai compiti istituzionali. Prima di discutere sulla spalmatura delle risorse oggetto di discussione, chiede che in alcune sedi venga ripristinata la legalità. Ribadisce la richiesta che le regole siano dettate da questo tavolo. Considera necessaria una rivisitazione articolo



# Ministero della Giustizia

per articolo e che le maggiori indennità siano corrisposte a chi svolge servizio in sezione. Lamenta che una parte di personale viene esentata dai servizi notturni, mentre vi è chi ne fa 6-8 al mese senza farne richiesta. Invoca un controllo affinché tutto il personale partecipi ai servizi istituzionali e, una volta ancora, chiede la restituzione del personale in servizio negli uffici ragioneria ai servizi istituzionali. Evidenzia il caso di personale di Polizia Penitenziaria che prenota la visita ai detenuti al C.U.P.; chiede, altresì, che la presenza esterna debba essere estesa a tutti gli Uffici, non solo a quelli di un solo istituto, per cui pretende la revoca di tali provvedimenti.

Il Dott. DE PASCALIS considera priva di fondamento l'ultima affermazione del Dott. CAPECE, in quanto non è stato mai autorizzato alcuno alla corresponsione della presenza esterna e si impegna ad esperire qualsiasi controllo.

Il Dott. CAPECE replica che sono state inviate tante note senza avere risposta alcuna, mentre ad un agente tale risposta è stata data.

Il Sig. Vice Capo Vicario si riserva ulteriori controlli ed il Dott. DE PASCALIS chiede di venire in possesso degli atti in questione.

Il Sig. Vice Capo Vicario evidenzia che in materia di contrattazione decentrata si è sempre cercato di dare maggiore spazio alle "autonomie" e non ravvisa nulla di negativo in un cambio di indirizzo sulla scorta di esperienze passate. Invita le Parti ad una riflessione per coltivare, ricercare e sostenere tutto ciò che consente di operare in sintonia. Concorda con l'attribuzione del FESI a coloro che ricoprono incarichi più delicati, anche studiando ulteriori forme per l'anno prossimo. Ritiene superata la problematica della cumulabilità dei Comandanti. Concorda sulla restituzione del personale impiegato negli Uffici Ragioneria, attesa anche la carenza di organico. Aggiunge che nel 2000 si era sulle 11.000 unità adibite a compiti amministrativi, mentre ora si sono ridotte a circa 6.000.

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) evidenzia che parlare di "*momento particolare del paese e delle carceri*" rende necessario attribuire maggiori risorse per chi svolge servizio in sezione. Ritiene che non sarà difficile individuare la percentuale destinata ai tavoli decentrati, sui quali sorgono problematiche di natura varia. Si dichiara favorevole ad una rivisitazione del pensiero contrattuale



# Ministero della Giustizia

in materia di contrattazione decentrata. Rappresenta l'esistenza di conflitti interpretativi fra Sigle sindacali, Direzioni e successivamente Provveditorati con conseguenti disguidi. Anche se fosse solo a titolo di prova, considera gesto nobile rivedere un percorso contrattuale che non ha portato soddisfazioni. Si dichiara altresì disponibile a rivedere le assegnazioni attribuite al Comando ed ai Coordinamenti e favorevole alla corresponsione di maggiori incentivi per chi opera in sezione, chiede di inserire anche i NTP che non svolgono turni di notte, ma svolgono servizi su h 24. Ringrazia il Signor Capo del Dipartimento per la nota inviata il 3.11.2009. Propone un atto di coraggio, recuperando risorse umane non impiegate in compiti istituzionali, includendo nell'operazione scorte per campagne elettorali, ex politici o magistrati. Reputa utile il filo diretto con il Direttore Generale del Personale perché è un modo utile per comunicare ed interloquire. Chiede di riconoscere il FESI anche a chi svolge attività sindacale.

Il Dott. MANNA (SINAPPE) chiede se l'argomento esposto dal Dott. CAPECE sia messo a verbale, ipotesi sulla quale non concorda, in quanto non tollera simili affermazioni sul conto del Direttore Generale del Personale, il Vice Capo Vicario osserva che questo non è argomento della riunione. Riprendendo la trattazione dell'argomento odierno, sul punto A4 dell'art. 3 chiede un compenso giornaliero invece che mensile in analogia con quanto avviene per il Comparto Ministeri. Chiede per la Giustizia Minorile le stesse fasce per gli adulti, non concorda invece sul punto A5. Concorda per la restante parte del testo.

Il Dott. INGANNI (CISL) concorda su quanto asserito in materia di contrattazione decentrata, segnala una modifica repentina rispetto al FESI dello scorso anno, è del parere che la problematica dei permessi sindacali dovrebbe essere sottoposta a valutazione più attenta, si riserva di dare il proprio contributo per un'analisi articolo per articolo.

Il Dott. QUINTI (CGIL) concorda sulla proposta di lavorare subito per il 2010. Considera la bozza abbastanza buona, sul decentramento ritiene che lo stanziamento debba essere implementato, il territorio e le strutture non sono tutte uguali e non vi sono altri strumenti per valorizzarle. Chiede disposizioni più stringenti, segnala una cattiva interpretazione di una Direzione del nord Italia sulla circolare, attribuendo dei soldi in più che poi sono tornati al PRAP. Evidenzia la necessità di "paletti" che impediscano interpretazioni di questo tipo. Chiede di inserire nella fattispecie A4) S.



# Ministero della Giustizia

Gimignano e Volterra, di discutere seriamente sulle Unità Operative, non concorda sull'attribuzione dei fondi al punto A5), ritiene si debba meglio calibrare la proposta al punto 8 e 9 del paragrafo A4 e dell'art. 3 e trattare anche chi si occupa di formazione del personale.

Il Dott. MORETTI (USPP) reclama la massima attenzione nel veicolare le informazioni che arrivano da varie fonti, aggiunge che molti suicidi vengono sventati dalla Polizia Penitenziaria e ritiene necessario che l'Amministrazione sensibilizzi gli organi di stampa in merito alle azioni che la Polizia Penitenziaria compie per salvare la vita della popolazione detenuta. Vorrebbe presentare proposte concrete sin dal prossimo congresso (1 e 2 dicembre p.v.), chiede una conferenza programmatica con Provveditorato e OO.SS. per un percorso virtuoso nel quale ognuna delle Parti faccia un passo indietro. Chiede all'Amministrazione una prova di compattezza espressa con provvedimenti concreti ed una linea programmatica, dalla sua Sigla richiesta da anni, nonostante tanti cambi al vertice. Manifesta l'intento di non sostituirsi alla politica né all'Amministrazione, chiede un ragionamento comune per tracciare un solco rispetto alle varie situazioni che stanno emergendo. Cerca di dividere gli interventi in uno tecnico ed uno di massima. Evidenzia che ci sono stati benefici sia pure limitati e circoscritti nell'aspetto economico, per cui ritiene necessario migliorare ma senza cambi di rotta rispetto all'anno scorso, con un lavoro che ricalchi quello precedente ma che tenga conto anche delle esigenze sorte nel frattempo, come carico di lavoro e sovraffollamento. Ritiene possibile un lavoro di casellaggio, nonostante criteri che vengono a sovvertire ragionamenti precedenti. Considera apprezzabile il discorso della riduzione delle risorse per la contrattazione decentrata ma sempre in ottica futuribile con dati statistici ben precisi sulle fattispecie remunerate sul territorio. Chiede che il tutto avvenga in tempi rapidi e certi, aggiunge che il problema della turnazione non andrebbe trattata col FESI. Chiede anche che non vi siano situazioni gestite sul territorio in modo non trasparente ed omogeneo, oltre a linee guida necessarie per gestire la contrattazione decentrata. Ritiene debba essere esaminato il testo confrontandolo con quello dell'anno scorso senza sconvolgerlo. Concorda sulla maggiore attribuzione per il personale che opera nelle sezioni detentive.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLICCIA (FSA) apre il suo intervento con una premessa di carattere politico, esprimendo perplessità sul fatto che, per tener fede ad una direttiva dell'Unione Europea del 2003, il vertice dell'Amministrazione Penitenziaria voglia ridurre a tre le Forze di Polizia. Aggiunge che il Signor Capo del Dipartimento porta avanti una linea che potrebbe non coincidere con la visione delle Forze di Polizia, sua e della Sigla che rappresenta. Rappresenta altresì che il Capo del Dipartimento vedrebbe di buon occhio l'uscita della Polizia Penitenziaria dal Comparto Sicurezza, pertanto se l'obiettivo "passa sopra ogni testa" resta poco su cui discutere, se invece questa è solo l'espressione del pensiero del Signor Capo del Dipartimento, occorre tracciare una linea simile a quella delle altre Forze di Polizia. Fa anche presente che il Comandante dell'Arma dei Carabinieri ha affermato, in merito al caso Cucchi, che non ci sono stati pestaggi, mentre il Ministro della Giustizia ha detto che avrebbe riferito in sede parlamentare. Chiede di uniformare sul territorio la voce dell'Amministrazione, anche con atti "*de imperio*", trasformando le circolari in Ordini di Servizio. Evidenzia come da più parti si dica che le persone debbono uscire dagli uffici ma poi questo non avviene, ritiene l'istituzione di una casella mail che possa permettere di parlare direttamente con il Capo del Personale un atto di coraggio, ma anche qualcosa che sovverte l'ordine gerarchico. Considera necessario porre in essere altri atti di coraggio, se non si vuol rischiare che un Direttore possa trasformare l'Istituto da lui diretto in un'isola esterna all'Amministrazione. Aggiunge che il Ministro BRUNETTA è dovuto recedere da alcune sue stesse affermazioni e che non si possono dividere i due semestri. Ritiene che se il FESI è l'incentivazione per il personale impiegato in servizi che lo pongono in posizione di maggior rischio, non si può tornare indietro sulla posizione dei sindacalisti, i quali lavorano in una situazione non disagiata rispetto a chi opera nelle sezioni. Solleva il problema dei 22 giorni e si riserva ulteriori interventi.

Il Signor Vice Capo Vicario prende atto che l'impianto va bene, a parte pochi e non difficili punti. Evidenzia la necessità di liberarsi dagli equivoci di cui ai punti A1), A2) e A3), in quanto la stessa suddivisione è posta all'incontrario rispetto allo scorso anno, dovendosi rispettare una previsione normativa che, viceversa, nel 2008 prevedeva l'opposto del dettato odierno.

Il Dott. DE PASCALIS aggiunge che da giugno 2008 a giugno 2009 vigeva una norma (comma 5), abrogata da una legge che è entrata in vigore il 1.7.2009.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) chiede che sia riletta l'ultima parte della norma abrogata.

Il Sig. PARISI (USPP) rappresenta che i punti A1), A2) e A3) hanno come filo conduttore il servizio notturno, visto che vi è una serie di condizioni che fa cadere l'ipotesi dei 22 giorni, eccetto due notti, due prime ed un festivo.

I rappresentanti delle OO.SS. S.A.P.Pe. ed O.S.A.P.P. non concordano, in particolare il Dott. CAPECE (SAPPe) non accetta un dialogo a due fra USPP ed Amministrazione, il Dott. di SOMMA fa presente che è stata chiarita la questione relativa alla disparità fra i due semestri, il Dott. DE PASCALIS osserva che nel F.U.A. la presenza era quotidiana.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) non intende prendere alcunchè in prestito dal FUA. E' del parere che i rappresentanti sindacali non hanno diritto al Fondo, chiede siano eliminati i giorni di congedo per lutto. Sul punto A1) propone 26 gg. di presenze in servizio, onnicomprensivo del resto, escludendo le altre assenze, con una percentuale in base ai giorni di presenza in servizio.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) concorda in quanto già proposto lo scorso anno.

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) concorda che i fondi del FESI debbano andare solo al personale che opera in sezione in base alle presenze in servizio. Aggiunge che se poi una legge dello Stato impone una canalizzazione di benefici contrattuali già acquisiti, c'è da riformulare la proposta della Parte Pubblica. Fa anche presente che se la piattaforma è la stessa dello scorso semestre, resta da dire poco o nulla, discutendo solo i punti cardine, contrattazione decentrata ed eliminazione di disguidi interpretativi.

Il Dott. MANNA (SINAPPE) concorda in pieno sul punto A1), ritenendolo equo in tutte le forme.



# *Ministero della Giustizia*

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) nella comparazione fra vecchio e nuovo Accordo, ravvisa una diversità sul punto A2), il Signor Vice Capo Vicario, preso atto di un errore di battitura, concorda sull'eliminazione dal testo nei punti A2) e A3), delle parole da "in tal caso" a "festivo".

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) rappresenta interpretazioni diverse in periferia e chiede l'inserimento del personale operante nei Tribunali che svolge servizio h 24.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) chiede l'inserimento di tutti i servizi h 24.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) aggiunge che dal centro si possono porre alcuni paletti e che togliere a questo tavolo il decentramento significherebbe eliminare i Provveditorati. Ritiene impensabile modificare il precedente impianto normativo, così come togliere la contrattazione decentrata. Sulla questione dei dirigenti sindacali, Polizia di Stato e Forestale, hanno delle norme inserite da 10 anni.

Il Dott. QUINTI (CGIL) chiede di verificare se l'Accordo della Polizia di Stato è stato stipulato in violazione della normativa vigente. Chiede di sapere a quanto ammonta lo stanziamento del FESI 2008, la risposta è 31 milioni di euro lordi Irpef. Chiede di conservare lo stesso numero di giorni del 2008. Sul punto A4) rappresenta la situazione degli Istituti di S. Gimignano e Volterra, definite da taluno "isole su terraferma", come tali particolarmente disagiate, attesa la loro collocazione geografica. Chiede altresì che nel prossimo Accordo si parli delle specializzazioni.

Intorno alle ore 13 la Parte Sindacale chiede una sospensione di 15 minuti, la Parte Pubblica accorda.

La riunione riprende alle 14.30 circa, il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede l'inserimento della presenza giornaliera con i seguenti parametri A1) 160 euro, A2) 70 euro, A3) 50 euro, per un minimo di 10 giornate.

Il Dott. QUINTI (CGIL) considera questa un'ipotesi di lavoro e non una proposta, rappresenta che tutte le OO.SS. unanimemente vogliono che sia compensato il maggior disagio,



# Ministero della Giustizia

rispetto a questa ipotesi di lavoro chiede sia elaborata una proiezione oltre ai dati sulle presenze del 2008.

Il Sig. Vice Capo Vicario sottolinea che acquisire i dati della periferia, secondo le nuove impostazioni, richiede del tempo. Evidenzia che l'incontro si è aperto con una dichiarazione del Dott. CAPECE ed un intervento di Parte Pubblica che si è posto nella stessa direzione. Rappresenta che quanto emerso dalla discussione è che tutti intendono muoversi nel senso indicato dal Dott. CAPECE, ma considera difficile e persino inopportuno cambiare le regole del gioco in corso d'opera, per cui occorrono i giusti tempi tecnici, tenuto anche conto delle esigenze di contabilità di Stato, circostanza questa che è pesantemente condizionante. Considerato un accordo di massima su alcuni punti ed anche alcune posizioni divergenti emerse nel corso della riunione stessa, risulta arduo arrivare in un'unica sessione ad un punto di incontro.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) attribuisce la responsabilità dell'accaduto all'Amministrazione che non ha convocato le OO.SS., il Signor Vice Capo Vicario ricorda che ci sono stati mesi in cui le trattative sono state interrotte e circostanze in cui le OO.SS., seppur regolarmente convocate, non si sono presentate per i motivi più vari. Ribadisce che la raccolta dei dati richiede del tempo.

Le Parti chiedono se ci sono già delle proiezioni, il Dott. DE PASCALIS comunica circa 95 euro per A1, 55 per A2, 45 per A3, 30 per A4.

Il Signor Vice Capo Vicario, in merito alle presenze effettive, osserva che si rischia di corrispondere 160 euro ad una persona che in 10 giorni di servizio, ad es. ne fa 3 di malattia e 3 di permessi sindacali, il Dott. CAPECE replica che si possono attribuire 95 euro a chi copre giorni di servizio con permessi e l. 104, il Dott. DE PASCALIS specifica che 160 euro sono percepiti da chi si trova in posizione A1.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede che i residui siano inseriti nella contrattazione decentrata.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) lamenta interpretazioni particolari da parte di alcune Direzioni.





# Ministero della Giustizia

Il Dott. QUINTI (CGIL) chiede che il tutto sia fatto in tempi brevi e, viste le fattispecie errate, chiede di inserire nella nuova ipotesi di lavoro quanto richiesto in questa sede, cambiando la metodologia della distribuzione.

Il Signor Vice Capo Vicario fa presente che verranno predisposti i nuovi dati e che a breve vi sarà una nuova convocazione, ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 15.30.

Il verbalizzante

*Il Vice Capo Vicario*

*V. f.*

DESTINATARI		dati 2008	personale beneficiario	Compenso unitario giornaliero	compenso unitario mensile	onere anno 2009
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 22 A 26 GIORNI DI PRESENZA)		4476	€ 8,00		€ 11.207.904,00
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	183.063	10.443	€ 6,00		€ 19.611.954,00
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		6.200	€ 2,00		€ 2.504.800,00
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	162.412	13.500	€ 3,00		€ 12.676.500,00
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		923	€ 0,50		€ 93.223,00
A3	SERVIZI NON OPERATIVI (DA 18 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	42.546	3.700	€ 2,00		€ 2.316.200,00
A4	PERSONALE SEDI DISAGIATE	5.874				€ 176.220,00
A5	MISSIONI CON VITTO/ALLOGGIO A CARICO AMM.NE (DISPOSTI DALL'AMM.NE CENTRALE)	15.000		€ 10,00		€ 150.000,00
B	TURNI DI REPERIBILITA'	80.000		€ 8,00		€ 640.000,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO I LIVELLO	280				€ 42.000,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO II LIVELLO	1.310				€ 120,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO III LIVELLO	1.258				€ 100,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI I LIVELLO	218				€ 120,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI II LIVELLO	1.233				€ 96,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI III LIVELLO	783				€ 80,00
D a)	CONFERIMENTO ENCOMIO	13				€ 200,00
D b)	CONFERIMENTO LODE	114				€ 100,00
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DA ASSEGNARE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA</b>						
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA FESI 2009 (P.G. 02-04)</b>						
Parametro unitario per contrattazione decentrata						€ 37,25
						€ 51.547.948,25
						€ 49.922.969,00
						€ 1.624.979,25

30% DEL DATO RELATIVO AI 20-24 GIORNI DI PRESENZA

	DESTINATARI	dati 2008	personale beneficiario	Compenso		ore	anno 2009
				unitario giornaliero	unitario mensile		
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 22 A 26 GIORNI DI PRESENZA)		4476	€ 8,00		€	11.207.904,00
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	183.063	10.443	€ 5,50		€	17.977.624,50
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		6.200	€ 2,00		€	2.504.800,00
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	162.412	13.500	€ 3,00		€	12.676.500,00
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		923	€ 0,50		€	93.223,00
A3	SERVIZI NON OPERATIVI (DA 18 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	42.546	3.700	€ 2,00		€	2.316.200,00
A4	PERSONALE SEDI DISAGIATE	5.874				€	176.220,00
A5	MISSIONI CON VITTO/ALLOGGIO A CARICO AMM.NE (DISPOSTI DALL'AMM.NE CENTRALE)	15.000		€ 10,00		€	150.000,00
B	TURNI DI REPERIBILITA'	80.000		€ 8,00		€	640.000,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO I LIVELLO	280				€	42.000,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO II LIVELLO	1.310				€	120,00
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO III LIVELLO	1.258				€	100,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI I LIVELLO	218				€	120,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI II LIVELLO	1.233				€	96,00
C	COORDINATORI N.T.P. DI III LIVELLO	783				€	80,00
D a)	CONFERIMENTO ENCOMIO	13				€	200,00
D b)	CONFERIMENTO LODE	114				€	100,00
						€	48.288.639,50
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DA ASSEGNARE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA</b>							
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA FESI 2009 (P.G. 02+04)</b>							
				€		€	3.259.308,75
Parametro unitario per contrattazione decentrata						€	51.547.948,25
						€	74,71

30% DEL DATO RELATIVO AI 20-24 GIORNI DI PRESENZA





	DESTINATARI	dati 2008	personale beneficiario		Compenso unitario		compenso unitario		onere anno 2009
			giornaliero	mensile	giornaliero	mensile			
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 22 A 26 GIORNI DI PRESENZA)		4476	€ 8,00		€ 11.207.904,00			
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	183.063	10.443	€ 5,00		€ 16.343.295,00			
A1	SERVIZI OPERATIVI H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		6.200	€ 2,00		€ 2.504.800,00			
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 20 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	162.412	13.500	€ 3,00		€ 12.676.500,00			
A2	SERVIZI OPERATIVI NON H24 (DA 15 A 19 GIORNI DI PRESENZA)		923	€ 0,50		€ 93.223,00			
A3	SERVIZI NON OPERATIVI (DA 18 A 24 GIORNI DI PRESENZA)	42.546	3.700	€ 2,00		€ 2.316.200,00			
A4	PERSONALE SEDI DISAGIATE	5.874				€ 30,00	€ 176.220,00		
A5	MISSIONI CON VITTO/ALLOGGIO A CARICO AMM.NE (DISPOSTI DALL'AMM.NE CENTRALE)	15.000		€ 10,00		€ 150.000,00			
B	TURNI DI REPERIBILITA'	80.000		€ 8,00		€ 640.000,00			
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO I LIVELLO	280				€ 150,00	€ 42.000,00		
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO II LIVELLO	1.310				€ 120,00	€ 157.200,00		
C	COMANDANTI DI REPARTO DI ISTITUTO III LIVELLO	1.258				€ 100,00	€ 125.800,00		
C	COORDINATORI N.T.P. DI I LIVELLO	218				€ 120,00	€ 26.160,00		
C	COORDINATORI N.T.P. DI II LIVELLO	1.233				€ 96,00	€ 118.368,00		
C	COORDINATORI N.T.P. DI III LIVELLO	783				€ 80,00	€ 62.640,00		
D a)	CONFERIMENTO ENCOMIO	13				€ 200,00	€ 2.600,00		
D b)	CONFERIMENTO LODE	114				€ 100,00	€ 11.400,00		
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DA ASSEGNARE ALLA CONTRATTAZIONE DEGENERATA</b>									
<b>DISPONIBILITA' COMPLESSIVA FESTI 2009 (P.G. 07+04)</b>									
Parametro unitario per contrattazione decentrata									€ 51.547.948,25
									€ 112,16
									€ 46.654.310,00
									€ 4.893.638,25

30% DEL DATO RELATIVO AI 20-24 GIORNI DI PRESENZA